

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia e letteratura**, l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

martedì 28 novembre 2017 alle ore 20.30
alla conferenza di **Maria Belponer** sul tema

Il paradosso della felicità.
Echi del *Discorso della montagna*
nei *Promessi sposi* di A. Manzoni

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

Il *Discorso della montagna*, tramandato nella sua forma più estesa dal *Vangelo* di Matteo (5, 3-12), rappresenta un *makarismós*, cioè rientra nella tipologia delle riflessioni filosofiche dedicate al tema della felicità; tuttavia, esso rappresenta una risposta radicalmente diversa alla domanda implicita su cosa costituisca la felicità per gli uomini, e la declina in una serie di beatitudini paradossali: la felicità risulta dall'accettazione delle sofferenze («Beati gli afflitti..., beati quelli che hanno fame e sete di giustizia..., beati i perseguitati per causa della giustizia..., beati voi quando vi insulteranno...»), cui si affiancano caratterizzazioni positive, ma che alludono a doti non direttamente associabili al conseguimento della felicità: «beati i poveri in spirito..., beati i miti..., beati i misericordiosi..., beati i puri di cuore..., beati gli operatori di pace». La traccia del *Discorso* ispira alcuni luoghi del romanzo manzoniano: la preghiera per il proprio nemico, la misericordia come ispiratrice dell'agire, la capacità di rinnovarsi nello spirito e nel fare, l'umiltà come dimensione del quotidiano, l'amore e il sacrificio di sé, la ricerca della giustizia riecheggiano le singole Beatitudini e lo spirito innovatore del *Discorso*. Tuttavia, nella dimensione del romanzo, la beatitudine non è proiettata sull'avvento del regno dei cieli, ma è realizzata nella dimensione della vita nuova dei convertiti, il padre Cristoforo e l'Innominato, e degli umili, i poveri di spirito. Certamente essa non è una beatitudine assoluta ed è segnata dai sacrifici, primo fra tutti l'abbandono del paese natio: ma è comunque la realizzazione di una forma di felicità umana, costruita sulla realizzazione di quei paradossi che sembrano del tutto inaccettabili ad una logica di stretto buon senso.

La relatrice

Maria Belponer, dopo la laurea in Storia greca all'Università degli studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica e filologia classico-medievale all'Università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi su *La Lyra di Giovanni Pascoli. Storia, fisionomia e ruolo di un'antologia scolastica*. Dal 1987 è docente titolare di latino e greco al Liceo "Arnaldo" di Brescia. Si è occupata principalmente del rapporto tra le letterature antiche e quella contemporanea, in particolare indagando le tematiche inerenti il mito e le sue riletture negli autori del tardo Ottocento e del primo Novecento, specificamente in G. D'annunzio e G. Pascoli, di cui ha curato rispettivamente l'edizione Garzanti di *Alyone* e l'edizione BUR dei *Poemi conviviali*. Delle sue pubblicazioni segnaliamo inoltre: *Epica antica*, Milano, Principato, 1993 (traduzioni e commenti da Omero e Virgilio, opera riedita nel 2003 con il titolo *Il mondo degli eroi*); *Teorici dell'Arcadia*. «Una verità ascosa sotto bella menzogna» e *Giambattista Vico. La fantasia dell'umanità fanciulla*, in *Il mito nella letteratura italiana*, II, *Dal Barocco all'Illuminismo*, a cura di F. Cossutta, Brescia, Morcelliana, 2006; *La traccia della Bibbia nel Diritto universale di Vico*, in *Gli scrittori italiani e la Bibbia. Atti del convegno di Portogruaro 21-22 ottobre 2009*, a cura di T. Piras, Trieste, Eut, 2011. Sul tema della lezione vanno menzionati i due studi *Il «Discorso delle Beatitudini» nei «Promessi sposi» di Manzoni*, in *La Bibbia nella letteratura italiana*, I, a c. di P. Gibellini e N. Di Nino, Brescia, Morcelliana, 2009 e *Il paradosso della felicità dal makarismós classico alla buona novella*, in *La Bibbia nella letteratura italiana*, IV, a c. di R. Bertazzoli e S. Longhi, Brescia, Morcelliana, 2016.